

GD \*LRYHGu

JLXJQR

D 6DEDWR

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici</b>				
1	Il Sole 24 Ore	03/06/2022	<i>Bonus edilizi e assicurazioni, tutti i dubbi degli operatori (G.Latour)</i>	3
1	Il Sole 24 Ore	02/06/2022	<i>Marcia dei treni e sistemi digitali. Gara di Rfi da 2,7 miliardi (G.Santilli)</i>	5
29	Il Sole 24 Ore	02/06/2022	<i>Congruita' della manodopera da verificare prima del saldo (L.De Stefani)</i>	7
25	Italia Oggi	04/06/2022	<i>Bonus edilizi, via di fuga (F.Poggiani)</i>	8
<b>Rubrica Sicurezza</b>				
27	Italia Oggi	04/06/2022	<i>Prodotti a prova di cybercrime (A.Messina)</i>	9
<b>Rubrica Previdenza professionisti</b>				
1+7	Il Sole 24 Ore	03/06/2022	<i>Pensione a 64 anni e con il contributivo: tagli dal 10 al 18% (M.Rogari)</i>	10
<b>Rubrica Innovazione e Ricerca</b>				
1+22	Il Sole 24 Ore	04/06/2022	<i>Ricerca e sviluppo, la scelta della sanatoria va motivata (E.Reich/F.Vernassa)</i>	12
<b>Rubrica Lavoro</b>				
1	Il Sole 24 Ore	02/06/2022	<i>Colpo di freno in aprile: -12mila occupati (C.Tucci)</i>	14
1	Italia Oggi	02/06/2022	<i>Int. a P.Ichino: Ichino: in Italia i salari restano bassi perche' scontano la piu' bassa produttivita' del.. (A.Ricciardi)</i>	16
<b>Rubrica Economia</b>				
1	Il Sole 24 Ore	03/06/2022	<i>Famiglia Assegno unico, per arretrati e conguagli istanze entro il 30 giugno (M.Pizzin)</i>	18
<b>Rubrica Energia</b>				
10	Italia Oggi	02/06/2022	<i>Pro e contro il tetto al gas (C.Valentini)</i>	20
<b>Rubrica Altre professioni</b>				
22	Il Sole 24 Ore	04/06/2022	<i>Entrate e consulenti del lavoro, dialogo telematico piu' forte (M.Pizzin)</i>	22
1	Il Sole 24 Ore	02/06/2022	<i>De Nuccio si insedia alla presidenza: "Coinvolgerci nelle riforme" (F.Micardi)</i>	23
23	Italia Oggi	03/06/2022	<i>Esperienze sempre provate (M.Pollio/F.Pongiglione)</i>	25
<b>Rubrica Professionisti</b>				
1	Il Sole 24 Ore	04/06/2022	<i>Dichiarazione sugli aiuti Covid per 3 milioni di partite Iva (M.Mobili/G.Parente)</i>	27
26	Italia Oggi	04/06/2022	<i>Aiuti, autodichiarazione frenata (M.Sironi)</i>	29
32	Italia Oggi	03/06/2022	<i>Autonomi, l'una tantum fa il bis (D.Cirioli)</i>	30
23	Italia Oggi	02/06/2022	<i>Partite Iva, la mini rivoluzione (C.Bartelli)</i>	31
<b>Rubrica Fisco</b>				
24	Italia Oggi	04/06/2022	<i>Atti, registrazione in 30 giorni</i>	33
1	Italia Oggi	02/06/2022	<i>Cessione crediti a ostacoli (G.Mandolesi)</i>	34
<b>Rubrica Fondi pubblici</b>				
23	Italia Oggi	04/06/2022	<i>Incentivi a portata di clic, su misura di imprese e P. A.</i>	35
<b>Rubrica Pubblica Amministrazione</b>				
29	Italia Oggi	02/06/2022	<i>P.A., cybersecurity in agenda (F.Cerisano)</i>	36

**Agevolazioni  
Bonus edilizi  
e assicurazioni,  
tutti i dubbi  
degli operatori**

**Gavelli e Latour**

— a pag. 29

# Bonus diversi dal 110%, sette mesi di stop e incertezze sulle polizze per le attestazioni

**Asseverazioni.** Dall'obbligo alla piena volontarietà, la circolare 19/E chiude una fase nella quale sugli sconti minori sono arrivate indicazioni molto diverse al mercato: i professionisti hanno sottoscritto contratti che ora per le Entrate non sono più necessari

Pagina a cura di  
**Giorgio Gavelli  
Giuseppe Latour**

**Q**uasi sette mesi di incertezze, da novembre ad oggi, sul fronte delle assicurazioni legate alle asseverazioni dei bonus casa. Proprio mentre il mercato stava, finalmente, trovando un assetto stabile, la precisazione dell'agenzia delle Entrate, inserita nella circolare 19/E della scorsa settimana, ha rimesso tutto in discussione, cancellando l'obbligo a carico dei professionisti di avere una polizza per le attestazioni collegate ai bonus minori (tutti quelli diversi dal 110%). E creando un notevole disorientamento negli addetti ai lavori, perché dall'interpretazione arrivano nuovi interrogativi.

La notizia, dal punto di vista di consumatori e professionisti, ha indubbi aspetti positivi: si traduce, infatti, in una riduzione dei costi da affrontare per completare le procedure. Per i bonus minori, a questo punto, non ci sono vincoli ad avere una polizza.

Non bisogna, però, dimenticare il percorso (parecchio accidentato) che ha portato a questo chiarimento. E non bisogna dimenticare, allo stesso tempo, che molti professionisti, in questi mesi, hanno sottoscritto delle polizze assicurative.

## Le indicazioni dell'Agenzia

Le Entrate, nei mesi scorsi, sul punto hanno dato indicazioni ondivaghe,

anche in netto contrasto con le ultime posizioni. Tutto è partito dal primo decreto Antifrodi (Dl 157/2021) che, dal 12 novembre 2021, ha previsto in caso di cessione e sconto, per tutti i bonus, l'obbligo di asseverazione di congruità delle spese e di visto di conformità. Da quel momento, molti si sono chiesti se, insieme all'asseverazione, fosse esteso agli altri bonus anche l'obbligo di assicurazione, tipico del 110 per cento.

Una nota della Dre Lombardia di gennaio 2022 ha segnato un punto molto importante, spiegando che il tecnico che assevera la congruità delle spese per i bonus edilizi ordinari deve avere una polizza assicurativa da superbonus. Secondo quel documento, «il provvedimento n. 283847 del direttore dell'agenzia delle Entrate, a seguito delle modifiche apportate dal provvedimento 312528 del 12 novembre 2021 e contenente le disposizioni di attuazione degli articoli 119 e 121 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, per l'esercizio delle opzioni alternative alla detrazione, prevede, al punto 2.2, che per tutti gli interventi in questione è necessario richiedere il visto di conformità».

Inoltre, in base al medesimo punto, «per tutti gli interventi in questione, quindi, anche per quelli che hanno accesso ai bonus diversi dal superbonus di cui all'articolo 121, il soggetto che rilascia tale visto verifica che i professionisti incaricati abbiano rilasciato le asseverazioni e le attestazioni, di cui alle lettere a) e b) del punto 2.1». Sempre il soggetto che rilascia il visto verifica, inoltre, che «gli

stessi professionisti abbiano stipulato una polizza di assicurazione della responsabilità civile, come previsto dall'articolo 119, comma 14, del decreto legge n. 34 del 2020». Si tratta, esattamente, della polizza che garantisce i clienti e il bilancio dello Stato in caso di risarcimento dei danni eventualmente provocati dall'attività di asseverazione e attestazione.

## Le reazioni del mercato

Un provvedimento delle Entrate ha un peso maggiore, dal punto di vista della gerarchia delle fonti, rispetto ad una circolare. Per cui, a rigore, i soggetti che rilasciano il visto dovrebbero disobbedire alla circolare 19/E e applicare il provvedimento del 12 novembre 2021.

Al di là dell'analisi delle norme, poi, c'è una considerazione di mercato. Il decreto Frodi (Dl 13/2022), in vigore dallo scorso 26 febbraio, è intervenuto nuovamente sulla materia. Da quel momento, molti operatori e altrettante compagnie assicurative hanno interpretato la norma dando un'estensione maggiore all'obbligo: spiegando, quindi, che i professionisti che si occupano di attestazioni e asseverazioni, intese in senso ampio, sono vincolati ad avere una polizza.

Si trattava di una posizione apparentemente incontestabile, dal momento che la legge in vigore da febbraio fissava l'obbligo «per ogni intervento comportante attestazioni o asseverazioni, con massimale pari agli importi dell'intervento oggetto delle predette attestazioni o asseverazioni». E anche il Servizio studi del

Senato, a inizio marzo, si muoveva nella stessa direzione, dando un'interpretazione allargata all'obbligo. Così, centinaia di professionisti hanno iniziato a sottoscrivere questi contratti che adesso, per le Entrate, non sono più obbligatori.

**I dubbi che restano**

E va registrato, ad aumentare le difficoltà, che anche oggi, all'indomani della circolare 19/E, c'è chi sostiene

che l'interpretazione delle Entrate non è in linea con la norma. L'intreccio è complicato. Se è vero che il comma 1-ter dell'articolo 121 (che è il riferimento per i bonus minori) non richiama - come spiega la circolare 19/E - il comma 14 dell'articolo 119 (nel quale si parla di polizze), è però vero che richiama il comma 13-bis dell'articolo 119. Il quale, a sua volta, richiama «l'asseverazione di cui al comma 13 lettera a) e b)», rilasciata sulla base di quanto prescritto al comma 14. Si

torna così alle polizze obbligatorie.

Secondo questa interpretazione, negare, come fa l'Agenzia, che si applichi il comma 14 alle attestazioni sui bonus minori significa, ad esempio, negare anche che per le attestazioni infedeli si applichi la sanzione amministrativa da 2mila a 15mila euro, prevista dallo stesso comma. Insomma, la sottoscrizione di un'assicurazione, anche per i bonus minori, andrà valutata in ogni caso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



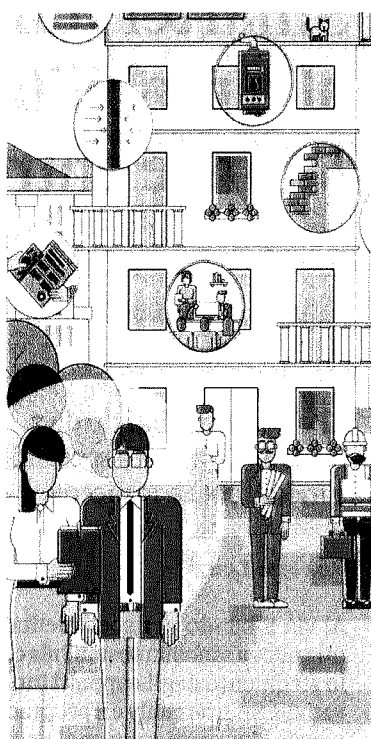
**L'APPUNTAMENTO**

Proseguono gli approfondimenti che due volte alla settimana (il martedì e il venerdì) saranno dedicati ad analizzare casi concreti legati al superbonus

**NT+FISCO**

**Speciale superbonus**

Tutte le novità sul 110% nelle analisi degli esperti del Sole 24 Ore  
[ntplusfisco.ilsole24ore.com](http://ntplusfisco.ilsole24ore.com)



OSSERVATORIO PNRR

Marcia dei treni  
e sistemi digitali  
Gara di Rfi  
da 2,7 miliardi

# Controllo digitale treno, Rfi aggiudica gara da 2,7 miliardi

Giorgio Santilli — a pag. 7

Gruppo Fs. Partono gli appalti per l'installazione del sistema Ertms che aumenta sicurezza, capacità e puntualità della rete. Hitachi, Alstom, MerMec ed Ecm i capofila vincenti dei quattro lotti

Giorgio Santilli

Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs Italiane) ha aggiudicato la gara da 2,7 miliardi per l'appalto della progettazione e della realizzazione su tutto il territorio nazionale dell'European Rail Transport Management System (Ertms), il più evoluto sistema elettronico per il controllo della marcia e del distanziamento dei treni.

La gara era stata suddivisa in quattro lotti geografici per garantire l'uniformità tecnologica del sistema. Il primo lotto "Centro Nord", caratterizzato da 1.885 chilometri di linee, è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Hitachi Rail STS e come mandanti Ecm., Mer Mec STE, Infratech consorzio stabile e la società consortile Atlante, per un importo di 1,3 miliardi.

Il secondo lotto "Centro Sud", caratterizzato da circa 1.400 chilometri di linee, è stato assegnato ad Alstom Ferroviaria, per un importo di 900 milioni.

Il terzo lotto "Centro", caratterizzato da circa 530 chilometri di linee, è stato assegnato a un raggruppamento di imprese che vede

come capofila Mer Mec STE e come mandante Salcef, per un importo di 323 milioni.

Il quarto lotto "Sud", caratterizzato da circa 405 chilometri di linee, è stato aggiudicato a un raggruppamento di imprese che vede come capofila Ecm e come mandanti Eredi Giuseppe Mercuri, Morelli Giorgio srl, Esim srl e Guastamacchia per un importo di 251 milioni.

Il bando per i quattro lotti, lanciato a dicembre, rappresenta l'ultimo tassello dei progetti tecnologici finanziati dal Pnrr e interesserà un totale di circa 4.220 chilometri di linee ferroviarie in tutta Italia. Si aggiunge ai lavori per l'installazione dell'Ertms su circa 700 chilometri di linee in Sicilia, Lazio e Abruzzo e Umbria, per un valore di circa 500 milioni, già assegnati a novembre 2021.

Il Pnrr ha fortemente accelerato il programma di installazione dell'Ertms, che, partito dalle linee ad alta velocità (l'Italia è stato il primo Paese a installarlo e ha fatto da battistrada in Europa), sarà esteso all'intera rete Core dei Ten-T europei e poi anche alla rete Comprehensive. Entro il 2026 grazie ai progetti tecnologici finanziati dal Pnrr saranno attrezzati 3.400 chilometri di

linee. L'obiettivo di installare questo sistema su tutta la rete ferroviaria nazionale - fortemente accelerato dall'avanzamento del Pnrr - è stato anticipato al 2036.

Per i non addetti ai lavori non è semplice capire a che cosa serva il controllo elettronico della marcia del treno. Intuitivamente si pensa, ed è giusto, che il primo obiettivo sia quello della sicurezza, in quanto gli impianti elettronici fanno scattare meccanismi automatici di blocco qualora la distanza fra due treni si riduca rispetto alla previsione. Ma in realtà questo controllo elettronico si traduce anche in una maggiore velocità e in una maggiore puntualità. Mentre l'effetto davvero più rilevante ai fini della circolazione è che, consentendo un cadenzamento regolare dei treni, l'Ertms aumenta fortemente la capacità delle linee esistenti. Con i binari attuali, quindi e senza spese infrastrutturali, è possibile far passare più treni e organizzare più servizi per passeggeri e merci. Ultima virtù dell'Ertms: essendo un sistema ormai adottato a livello europeo, garantisce una maggiore interoperabilità fra diverse imprese ferroviarie e le varie reti nazionali, aumentando il grado e le possibilità di concorrenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ADOBESTOCK



Con questi quattro lotti, cui si aggiunge quello già assegnato a novembre 2021, si completa il programma Pnrr

**Controlli hi tech.** Aggiudicata la gara dell'European Rail Transport Management System (Ertms), il più evoluto sistema elettronico per il controllo della marcia e del distanziamento dei treni.



































































